

Villa Olmo incanta «Serre come a Vienna»

Visita guidata. Pareri entusiasti dai comaschi che hanno effettuato ieri il sopralluogo del cantiere

I comaschi sono rimasti affascinati dai lavori in corso a Villa Olmo, in particolare modo le serre hanno scatenato la fantasia e le speranze dei visitatori.

Ieri mattina tre gruppi distinti di persone, per un totale di 75 partecipanti, hanno seguito dall'info point della villa l'architetto **Angelo Dal Sasso**, progettista degli interventi di riqualificazione, e **Angelo Vavassori**, l'agronomo che si occupa del capitolo verde, in una visita guidata dei cantieri utile anche per capire quale sarà il volto di questo splendido giardino comasco.

Le prime reazioni dopo le visite guidate sono positive e fiduciose.

La casa delle farfalle

«Le serre possono diventare belle come la casa delle farfalle di Vienna – raccontano due fratelli residenti a Como,

Giovanni e Maria Caruso – lo stile liberty, le vetrate, l'eleganza ottocentesca, ricordano le serre della capitale austriaca, così inserite nel parco tra villa Olmo e il Grumello hanno grandi potenzialità, ancor più se si mantengono le funzioni originali. Più in generale, da come i due ciceroni ci hanno raccontato i lavori in corso, c'è il tentativo di regalare una maggiore fruibilità al parco in riva al lago, ma anche di restituire degli spazi verdi prima poco utilizzati dalla cittadinanza».

I cantieri vogliono avvicinare il parterre all'acqua, con un prato verso la darsena, i due olmi ad incorniciare la villa e la fontana liberata dall'aiuola, la riqualificazione però mira anche a far più bello tutto il Chilometro della Conoscenza, il percorso che unisce villa Olmo al Grumello e poco oltre a villa Sucota.

«Io sono di Monza, paragoni con la villa Reale non vo-

glio farne, però con il lago villa Olmo ha un fascino inarrivabile – dice **Domenico Burinato** – cercare di far respirare tutto il parco, dagli olmi alle serre, penso sia il giusto investimento per la città. Senza stravolgere, anzi tentando un tuffo nel passato, per riportare questi luoghi agli antichi fasti. L'impressione è buona, sono spazi preziosi per Como, spero che le persone possano presto frequentarli tutti i giorni».

I lavori, partiti il 6 febbraio, hanno bloccato l'accesso oltre alla villa verso il Grumello, il Ponte della conoscenza è chiuso, solo ieri, con tutte le precauzioni del caso, i 75 visitatori hanno potuto attraversarlo.

Giusto valorizzarlo

«Temo sia uno dei pochi tesori pubblici rimasti – così ragiona un altro visitatore, **Daniele Masciadri Galimberti**

berti, da Anzano – valorizzarlo al meglio è un dovere, significa ridare lustro al bene comune, dando la possibilità alla gente di fare quattro passi in un luogo davvero stupendo».

«Siamo fiduciose – concludono altre due visitatrici, **Maria Bernini** da Erba e **Daniela Ostinelli** da Como – per ora sembra procedere tutto a regola d'arte».

S.Bac.



Domenico Burinato



Daniele Masciadri Galiberti



Giovanni Caruso



Maria Caruso



Maria Bernini



Daniela Ostinelli



Peso: 28%